

# *Facta:invio dei dati entro il 31 agosto*

Focus n. 48 del 27 luglio 2015

*a cura di Studio Associato Bortolazzi & Borghesani partner BHR Group*



## *Il Focus In Breve*

L'amministrazione Finanziaria ha reso noto che sono pronte le istruzioni che gli operatori devono utilizzare per trasmettere alle Entrate le informazioni previste dall'accordo Fatca sullo scambio automatico di dati tra Italia e USA.



La normativa Fatca è stata varata dagli Usa per contrastare l'evasione fiscale da parte dei propri contribuenti che utilizzano veicoli esteri per gli investimenti delle somme derivanti dal mancato pagamento di imposte. Per contrastare tale fenomeno la normativa de qua prevede che gli intermediari finanziari stranieri (banche, assicurazioni vita, società di gestione del risparmio, sim e broker) identifichino e segnalino all'autorità fiscale i propri clienti aventi residenza fiscale statunitense a partire dal 1° luglio 2014.

l'applicazione della normativa prevede un duplice step:

- il trasferimento dei dati da parte degli intermediari finanziari all'Agenzia delle Entrate italiana;
- i dati verranno a loro volta trasferiti, entro il 30 Settembre 2015, dall'Agenzia all'IRS (Internal Revenue Service – Agenzia fiscale statunitense).

I soggetti obbligati ad effettuare la

## “It's the ultimate anti-money laundering weapon”



comunicazione sono le istituzioni finanziarie italiane (Reporting Italian Financial Institution, Rifi), fatte salve le eccezioni previste dal decreto.

Tali soggetti dovranno effettuare l'invio dei dati richiesti entro il prossimo 31 Agosto. Sarà compito dell'Agenzia trasmetterle successivamente all'IRS (Internal Revenue Service), autorità competente USA, nel rispetto degli impegni internazionali.

In particolare, formeranno oggetto di scambio di informazioni tra le Amministrazioni Finanziarie dei due Paesi, da realizzarsi in via

automatica e a cadenza annuale, gli elementi indicati nell'art. 2 dell'Accordo FATCA, ovvero:

- i dati identificativi del titolare del conto;
- il numero di conto;

- il nome e i dati identificativi dell'istituto finanziario che effettua la comunicazione;
- il saldo o il valore del conto medesimo al termine dell'anno solare o del diverso periodo di riferimento.

Tale accordo consentirà di ottenere taluni benefici per i contribuenti italiani, come ad esempio, l'esenzione dalla ritenuta del 30% sui pagamenti di fonte statunitense; la rimozione dei principali ostacoli giuridici legati alla protezione dei dati.

### Supporto del Governo

Promuovere l'internazionalizzazione delle imprese nazionali è anche l'obiettivo del "Piano

investimenti esteri, potenziando il volume dell'export sia per i beni sia per i servizi. Le iniziative governative spaziano dal

specifiche per formare e inserire i Temporary Export Manager nelle imprese e per supportare l'e-commerce.



### Italian Quality Experience

Dal Sistema Camerale arriva un ulteriore aiuto concreto allo sviluppo delle PMI della filiera agroalimentare durante Expo 2015: la piattaforma Web Italian Quality Experience raggruppa le imprese che vogliono far conoscere il Made in Italy ottenendo visibilità e diffondendo le loro peculiarità aziendali e produttive (è possibile registrarsi sul sito e avere a disposizione uno spazio riservato).

### Iniziativa UE

Nell'ambito del programma "Missions for Growth" promosso dalla Direzione Generale per l'Industria, Imprenditorialità e PMI (DG GROW), la Commissione Europea lancia infine una serie di eventi legati all'Expo diretti a creare nuove opportunità di investimento e partnership internazionali: incontri B2B gratuiti dedicati alle aree geografiche internazionali ritenute più strategiche (Cina, America Latina e Caraibi, Giappone, Africa Sub Sahariana, Sud Est Asiatico, Stati Uniti e Canada).

per la promozione straordinaria del Made in Italy e l'attrazione degli investimenti in Italia" promosso dal Ministro dello Sviluppo Economico, basato su un plafond di risorse pari a 260 milioni di euro e incentrato anche su una serie di interventi per Expo 2015.

Il programma si propone di attrarre

potenziamento dei grandi eventi fieristici nazionali alla collaborazione con alcune delle più grandi catene distributive mondiali, dall'avvio di una strategia di comunicazione intensiva al lancio di un roadshow in partnership con le associazioni imprenditoriali e le Camere di Commercio. E ancora, misure